

ricevette il bastone di maresciallo di Francia. Egli decise della vittoria di Montcassel l' 11 aprile 1677. Tranquillo della pace segnata l' 11 agosto 1678, si vide nel 24 improvvisamente assalito dal principe d' Orange dirimpetto all' abazia di Saint-Denis, dov' era alloggiato. Ma la sorpresa non gl' impedì di respingere il principe d' Orange e scacciarlo dal villaggio di Casteau dopo un ostinato combattimento egualmente funesto alle due parti. Nella seconda guerra sostenuta da Luigi XIV contra tutte le potenze riunite dell' Europa nel 1690, il duca di Luxemburgo fu eletto al comando dell' esercito di Fiandra. Attacò il 1.º luglio il principe di Waldec a Fleurus e riportò una vittoria tanto più gloriosa in quanto che per avviso di tutta l' armata fu essa dovuta alla sola superiorità del suo genio. Questa vittoria fu seguita dalla presa di Saint-Amand di Mons e di Hall. Il 18 settembre 1691 seguì il combattimento di Leuze, in cui la vittoria si decise soltanto a sei ore di sera. Il maresciallo di Luxemburgo sorpreso del coraggio e degli atti di vigore delle due armate, disse » Io mi ricorderò » dell' infanteria olandese, ma il principe di Waldec non » deve dimenticare la cavalleria francese. » Il maresciallo avea presso il re Guglielmo un esploratore che fu scoperto e costretto a dare una falsa relazione al generale francese. Ciò non di meno il maresciallo avea intanto prese le sue misure; il 3 agosto il suo esercito addormentato fu al romper del giorno assalito a Steinkerque; una brigata era già volta in fuga, e il generale lo sapeva appena; ma tosto avvertito della sorpresa, provvide a tutto con mosse egualmente ardite che dotte, e strappò la vittoria di mano al nemico che lo lasciò padrone del campo di battaglia. Il 29 luglio 1693 il maresciallo riportò contro il principe di Orange nuova vittoria a Nerwinde; poche giornate furono più micidiali e più gloriose, essendovi periti circa ventimila uomini, fra' quali dodicimila alleati ed ottomila Francesi. La cattedrale di Parigi fu empuita di bandiere nemiche. Poco stante essendosi ivi recato col principe di Conti per una cerimonia, questi facendosi strada attraverso la calca che impediva l' ingresso disse: *Signori, lasciate passare il tappeziere di Nostra Dama.* Il principio della giornata di Nerwinde non prometteva già la vittoria ai Francesi. In